



COMUNE DI UDINE

N. 45 d'ord.

OGGETTO: **Adozione Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla flessibilità attuativa delle previsioni delle schede norma ed alla scheda norma C.03.**

Estratto

dal verbale delle deliberazioni adottate dal **Consiglio Comunale** nella seduta pubblica di prima convocazione in data **15 giugno 2015** alle ore 17.30 sotto la presidenza del sig. **prof. Carmelo SPIGA, Presidente del Consiglio**, con l'assistenza del **Segretario Generale avv. Carmine Cipriano** e con l'intervento dei seguenti componenti il **Consiglio Comunale**:

N	COGNOME E NOME	Ass	N	COGNOME E NOME	Ass
1	HONSELL prof. Furio, Sindaco		22	MARSICO rag. Giovanni	
2	AZZARÀ sig.ra Maria Teresa		23	MELONI sig.ra Eleonora	
3	BAREL arch. Mario		24	MICHELINI rag. Loris	
4	BERTI dott. Enrico		25	MOTTA arch. Marilena	
5	BOSETTI rag. Lorenzo		26	NONINO dott.ssa Antonella	A
6	BURTULO prof. Maria Letizia		27	PARENTE dott. Fleris	
7	CANCIANI dott. Mario Canciano		28	PASSONI dott.ssa Vanessa	
8	CASTIGLIONE avv. Andrea		29	PAVIOTTI dott.ssa Monica	
9	CAVALLO dott.ssa Raffaella		30	PEROZZO avv. Paolo	
10	CECCON dott. Massimo		31	PITTONI sig. Mario	
11	D'ESTE ing. Enrico		32	PIZZOCARO p.i. Paolo	
12	DEL TORRE dott.ssa Cinzia		33	PORZIO dott.ssa Mariaelena	
13	DELLA ROSSA comm. Franco		34	PRAVISANO sig. Renzo	
14	EL SAWY AZIZ EL FEKY dott. Hosam		35	SANDRA avv. Andrea	
15	FILAURI dott. Federico		36	SCALETARIS avv. Pierenrico	
16	FRESCHI prof. Claudio		37	SPIGA prof. Carmelo	
17	GALLANDA rag. Claudia		38	TANZI dott. Vincenzo	
18	GALLO dott.ssa Chiara	A	39	VICARIO dott. Michele	
19	IOAN prof. Adriano	G	40	VUERLI sig. Maurizio	
20	MANSI prof. Matteo	A	41	ZACCURI dott. Natale	
21	MARION sig.ra Maria				

Presenti N. 37

Assenti
Giustificati N. 1

Assenti N. 3

Sono inoltre presenti i seguenti **Assessori**: GIACOMELLO rag. Carlo, BASANA dott.ssa Raffaella, DEL TORRE dott.ssa Cinzia, GIACOMINI dott. Gabriele, NONINO dott.ssa Antonella, PIRONE dott. Federico Angelo, PIZZA dott. Enrico, SCALETARIS avv. Pierenrico, VENANZI dott. Alessandro.

E' assente il seguente **Assessore**: LIGUORI dott.ssa Simona.

IL PRESIDENTE SOTTOPONE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO LA SEGUENTE PROPOSTA, COMUNICATA IN PRECEDENZA A TUTTI I CONSIGLIERI, SULLA QUALE DICHIARA APERTA LA DISCUSSIONE:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 57 d'ord. in data 03 settembre 2012, in vigore dal 10 gennaio 2013 a seguito della pubblicazione sul BUR del DPR n. 0272/Pres. Del 28 dicembre 2012, di conferma di esecutività della delibera di approvazione anzidetta;

RILEVATO che il costante impegno nell'approfondimento delle tematiche attuative dello strumento urbanistico generale, in rapporto di dialogo con gli operatori interessati, ha consentito di porre in relazione il complesso normativo in vigore con gli obiettivi stessi cui è finalizzato, ivi compresa la ricerca di un equilibrio con gli orientamenti, le aspirazioni e le intuizioni progettuali dei promotori delle iniziative;

RILEVATA l'opportunità di integrare le norme in vigore al fine di disciplinare le modalità per favorire condizioni di flessibilità attuativa con modifiche planivolumetriche degli ambiti interessati da scheda norma;

VISTO che contestualmente al perfezionamento delle normative di interesse e rilevanza generale è possibile anche procedere all'aggiornamento della scheda norma C.03 "ambito Via Veneto", per adeguarla ad un disegno progettuale definito in accordo con i proprietari proponenti;

VISTO l'elaborato di variante a tal fine redatto dall'Unità Organizzativa Gestione urbanistica in data 10 aprile 2015, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione;
- Zonizzazione: Tavola Z5 – stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – Stralcio stato di fatto e variante;
- Norme Tecniche di Attuazione, stralcio, stato di fatto;
- Norme Tecniche di Attuazione, stralcio, variante;
- Quaderno delle Schede Norma del PRGC, stralcio, stato di fatto;
- Quaderno delle Schede Norma del PRGC, stralcio, variante;
- Relazione assenza effetti sui S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione verifica preventiva V.A.S.;
- Asseverazione aspetti geologici;
- Asseverazione art. 17 DPR n. 086/Pres/2008;

RITENUTO di condividere i contenuti dell'elaborato come sopra redatto;

RILEVATO che i contenuti della variante in adozione sono coerenti con il documento degli “obiettivi e strategie” del vigente piano regolatore generale comunale, in quanto contribuiscono al processo di potenziamento e consolidamento del tessuto insediativo, nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e localizzative e delle valenze delle aree;

DATO ATTO che il documento urbanistico in argomento rientra nella categoria delle “varianti non sostanziali” ai sensi dell'articolo 17, primo comma, lettera d) del DPRReg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., in quanto la variante ha ad oggetto le norme di attuazione e non incrementa l'indice di edificabilità territoriale e fondiaria ed il rapporto di copertura;

RILEVATO che la variante in argomento corrisponde al disposto della Relazione di flessibilità del PRGC, secondo il quale le varianti previste dall'articolo 17 anzidetto sono sempre possibili salvo che non contrastino con gli obiettivi del piano e non riguardino gli elementi soggetti alla flessibilità;

VISTA la relazione inerente ai siti di importanza comunitaria (SIC), ora zone speciali di conservazione (ZSC), ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE, di cui all'elenco approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 03 aprile 2000;

VISTI i contenuti della verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (direttiva comunitaria 2001/42/CE; D.Lgs. n. 152/2006; D.Lgs. n. 4/2008) così come redatta dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica;

RILEVATO che da tale verifica, redatta secondo i criteri dell'allegato II al D.Lgs. 152/2006, risulta che non è necessario sottoporre la variante in argomento alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTO che a termini di legge l'Autorità competente a pronunciarsi in merito a tale valutazione è la Giunta Comunale, mentre il Consiglio Comunale assume il ruolo di Autorità procedente;

RITENUTO che la Giunta possa esprimersi sulla valutazione stessa, dopo aver conseguito i necessari ed opportuni pareri, anche successivamente all'adozione della variante;

RITENUTO pertanto di dare corso all'adozione della variante, fermo restando che la procedura di verifica attinente alla VAS potrà e dovrà compiersi prima della approvazione della variante, e nello stesso atto deliberativo sarà dato atto di tale verifica;

RITENUTO altresì, in relazione ai contenuti della variante, intesi ad incidere esclusivamente sulla flessibilità attuativa delle indicazioni di piano regolatore riferite alle schede norma, nonché sulla specificità dell'ambito disciplinato dalla scheda norma C.03, di indicare alla Giunta le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale sopra specificata:

– la Commissione Comunale Locale per il Paesaggio;

– gli Uffici comunali preposti alla Viabilità e al Verde Pubblico;

DATO ATTO, per quanto riguarda gli effetti della variante in rapporto ai beni vincolati dalla parte seconda del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, che la presente variante si compone di aspetti riferiti alla normativa di natura generale, intesi a disciplinare i possibili interventi su varie aree ed immobili distribuiti nel territorio comunale, caratterizzati anche dalla presenza di elementi di vincolo ai sensi della normativa soprarichiamata, nonché siti compresi entro la fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (art. 142 D.Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985);

DATO ATTO, altresì, che la variante in adozione si compone anche di modifiche specifiche all'ambito disciplinato dalla scheda norma C.03, ricadente entro la fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (art. 142 D.Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985);

VISTO che nel caso in argomento non si rende necessaria alcuna relazione paesaggistica specifica, in quanto le variazioni che vengono apportate al vigente strumento urbanistico generale, deducibili al dettaglio dal complesso degli elaborati e relazioni costituenti il fascicolo unico della variante, si ritiene non assumano rilievo significativo in termini di effetti ambientali, rispetto alla situazione comunque già vigente;

RILEVATO che con deliberazione n. 2278 in data 28 novembre 2014 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 16/2002, il progetto di Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAIR) dei bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano – Grado;

DATO ATTO che i contenuti della presente variante non comportano effetti significativi in relazione alle indicazioni del PAIR, fermo restando che, comunque, gli interventi attuativi del piano regolatore potranno essere effettuati solo in conformità alle previsioni del PAIR come sopra approvato;

VISTO l'articolo 63, 5° comma, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'U.Org. Gestione Urbanistica arch. Raffaele Shaurli, parere conservato agli atti presso l'Ufficio proponente;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili,

DELIBERA

1. di adottare la variante n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla flessibilità attuativa delle previsioni delle schede norma, ed alla scheda norma C.03, ai sensi dell'articolo 63, comma 5°, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità all'elaborato redatto dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica in data 10 aprile 2015, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione;
 - Zonizzazione: Tavola Z5 – stralcio stato di fatto e variante;
 - Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – Stralcio stato di fatto e variante;
 - Norme Tecniche di Attuazione, stralcio, stato di fatto;
 - Norme Tecniche di Attuazione, stralcio, variante;
 - Quaderno delle Schede Norma del PRGC, stralcio, stato di fatto;
 - Quaderno delle Schede Norma del PRGC, stralcio, variante;
 - Relazione assenza effetti sui S.I.C. (ora Z.S.C.);
 - Relazione verifica preventiva V.A.S.;
 - Asseverazione aspetti geologici;
 - Asseverazione art. 17 DPRReg. 086/Pres/2008;
2. di allegare alla presente deliberazione, affinché ne formi parte integrante e sostanziale, l'elaborato di cui al precedente punto 1.;
 3. di stabilire che prima della approvazione definitiva della presente variante dovrà essere espletata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006, con espressione formale da parte dell'Autorità competente, sulla base della relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente;
 4. di comunicare in qualità di Autorità procedente, quale indicazione all'Autorità competente, comunque autonoma nell'assunzione delle sue determinazioni, in considerazione della natura delle variazioni normative in argomento, le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale soprascriptificata:
 - la Commissione Comunale Locale per il Paesaggio;
 - gli Uffici comunali preposti alla Viabilità e al Verde Pubblico;
 5. di incaricare l'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica per tutte le procedure e gli adempimenti necessari all'approvazione della variante in argomento.

Si rimanda al supporto digitale per l'intervento introduttivo del Presidente.

Il Presidente apre la votazione in forma palese sulla **proposta di deliberazione** di cui sopra che ottiene il voto favorevole di 23 Consiglieri.

Si astengono i Consiglieri Berti, Bosetti, Gallanda, Marsico, Michelini, Passoni, Perozzo, Pittoni, Pizzocarò, Porzio, Pravisano, Tanzi, Vuerli e Zaccuri (n. 14).

Il Presidente dichiara che la deliberazione è approvata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(f.to Carmelo Spiga)

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to Carmine Cipriano)